

## PERCHÉ SE LO MERITANO

Questo non è un libro per buonisti. Con la conseguenza che i buonisti saranno i primi a essere presi a schiaffi in queste pagine. Non dovrei compiacermene, per la verità: si sa che in questo Paese i buonisti sono tanti, il che mi fa temere seriamente per le vendite del catalogo che avete tra le mani. Ma procediamo con ordine.

Questo non è un libro per buonisti, dunque. Questo è un manuale di sociopatia autorizzata. Sociopatia perché dentro ci trovate elencate tutte quelle tipologie umane che secondo voi (sì, ho detto «voi», non guardatevi alle spalle) si meritano dal buffetto al manrovescio; passando per sberle, schiaffi, centre a piene mani, ceffoni di dorso, che fanno ancora più male. Autorizzata perché l'autorizzo io.

Non è questione di testa: è roba di pelle. In queste pagine potrete dare sfogo (quantomeno mentale) al risentimento che covate nei confronti di ampie fette di società. Probabilmente, almeno all'inizio, questa lettura scatenerà il moralista che è in voi; e

che sarà tenuto a bada dalla vostra controparte ironica e politicamente scorretta (o almeno è ciò in cui confido: non vorrei trovarmi sommerso dalle vostre querele). Probabilmente vi spingerà ad arrabbiarvi ancora di più, dal momento che prendere a ceffoni gli oggetti del vostro quotidiano disprezzo è, purtroppo o per fortuna, illegale. Ma qui non si vuole fare del bullismo: questi sono ceffoni da selezione naturale. Non è intolleranza: è responsabilità sociale. Per questo ci tengo a precisare che non sono una persona cattiva. Voglio solo darvi la possibilità di far progredire insieme a me la specie umana.

### **Lo schiaffometro**

Per facilitare la lettura, si è ritenuto necessario corredare ogni profilo con un «metro di schiaffeggiabilità». Da 1 a 5 manine, a seconda di quanto è molesto il tipo in questione, e di conseguenza meritevole di schiaffi. Ovviamente il grado di «schiaffeggiabilità» è arbitrario. Ognuno può prendere una matita e correggere, se lo crede, il numero di manine assegnate. Del resto, ognuno è libero di decidere quanti schiaffi vuole dare e a chi.